

Rimini 12.4.2013

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

Una variante al PRG che perpetua la “tradizionale” discriminazione tra i cittadini.

Con l'adozione della Variante al vecchio PRG, nonostante tante chiacchiere, alla verifica dei fatti, l'Amministrazione Comunale non si è incamminata nella giusta direzione per dare rapidamente alla cittadinanza una tanto sospirata nuova strumentazione urbanistica (PSC-RUE-POC) **effettiva ed efficace**, come prevede da più di un decennio la L.R. ER 20/2000.

Si stanno ancora **sprecando tempo** (ci vorranno ancora mesi e mesi per l'approvazione definitiva, senza considerare probabili impugnazioni) e **risorse** (stipendi pagati a dirigenti e impiegati comunali) per una **Variante “monca”** (riguarda solo i Piani Particolareggiati in attesa di approvazione, rimasti esclusi dal “tour de force” di approvazioni selettive e privilegiate prima della adozione del PSC-RUE) ed agli effetti pratici **inutile**, ad un vecchio PRG, e per fantasiosi esercizi grafico-pittorici come il Masterplan, che nella situazione attuale non può, di fatto, sortire nessuna nuova previsione in assenza di PSC-RUE approvati.

Se l'A.C. aspetta ancora un po' ad agire nella giusta direzione, andrà a finire che “il tacchino cadrà dal tetto ed il passerotto volerà via dalla mano”.

Sotto un diverso profilo, purtroppo, è da considerare il riproporsi dei deleteri effetti sociali dovuti alla evidente **illegittima sperequazione e disparità di trattamento nei confronti dei cittadini riminesi**.

L'urbanistica riminese, nonostante il tanto blasonato ‘nuovo corso’, allo stato attuale, a causa delle “norme transitorie” del PSC-RUE, di fortemente dubbia legittimità, **consente ad “alcuni” di continuare a cementificare selvaggiamente by-passando le “norme di salvaguardia”** nazionali e regionali per vie traverse, nella totale invisibilità per la maggioranza dei cittadini riminesi (sulle tavole di PSC-RUE non vi è traccia delle possibilità edificatorie provenienti dal vecchio PRG, molte delle quali, a due anni dalla adozione dei nuovi strumenti urbanistici saranno già in via di realizzazione o di ottenimento di Permesso di Costruire), e **condanna altri ad essere sacrificati sull'altare della propaganda**.

Volendo dare per scontata la buona fede della A.C., si evince comunque ed inequivocabilmente che essa, **nel dichiarare di voler dare uno ‘stop al mattone’, si comporta come colui che vuole “fermare l'acqua con le mani” quando bisognerebbe fare una diga**.

Gioenzo Renzi
Consigliere Comunale Fratelli d'Italia